## ORDINE DEL GIORNO N.

Collegato al DDLR N. 129 <<Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario e per l'incentivazione dello stesso>>

Oggetto: prevedere contributi a sostegno delle attività commerciali in area montana. REVELANT - MANSILIO - CALIFO CIAUTO MUNISTANO APOLA

PREMESSO che articolo 23 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori

montani del Friuli Venezia Giulia) prevedeva che la Comunità montani montani del Friuli Venezia Giulia) prevedeva che le Comunità montane esercitassero funzioni Zi amministrative per la concessione di aiuti alle imprese commerciali, ivi compresi i pubblici esercizi e i soggetti che gestiscono l'attività di distribuzione dei carburanti in montagna, finalizzati alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo. ATTESO che la legge regionale di stabilità 2016, nelle more della prossima soppressione delle Comunità montane, a seguito dell'attuazione della LR 26/2014, non ha confermato tale contributo. VALUTATO che le imprese commerciali in montagna sono fondamentali per garantire il servizio minimo alle popolazioni che vivono nei comuni montani, in particolare agli anziani che non hanno possibilità di muoversi per approvvigionarsi dei beni fondamentali. ATTESO che le imprese commerciali di montagna servendo comuni scarsamente popolati difficilmente riescono a sostenere con i soli ricavi dalle vendite costi di gestione che, a causa dello svantaggio localizzativo spesso sono superiori rispetto alle imprese di pianura. CONSIDERATO che la desertificazione delle imprese commerciali montane può rappresentare una delle cause di spopolamento della montagna, se i cittadini non vedono garantito il servizio minimo relativo ai beni necessari e di consumo. **TUTTO CIO' PREMESSO** IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE - a reintrodurre gli aiuti alle imprese commerciali finalizzati alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo, per evitare la desertificazione commerciale dei comuni montani e per garantire almeno il servizio minimo ai cittadini dei comuni montani. Trieste, 16 marzo 2016 REVELANT